

GIUNTA PROVINCIALE DI BOLOGNA

Seduta del 21/04/2009

Presiede la Presidente Della Provincia Draghetti Beatrice

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	DRAGHETTI BEATRICE
VICE PRESIDENTE	VENTURI GIACOMO
ASSESSORE	REBAUDENGO PAOLO A.(**)
ASSESSORE	MONTERA GABRIELLA(**)
ASSESSORE	PRANTONI GRAZIANO
ASSESSORE	STRADA MARCO
ASSESSORE	BENUZZI ALEARDO
ASSESSORE	ALVERGNA STEFANO
ASSESSORE	BURGIN EMANUELE
ASSESSORE	BARIGAZZI GIULIANO
ASSESSORE	LEMBI SIMONA

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Partecipa il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO.

DELIBERA N.212 - I.P. 2018/2009 - Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/2/2008

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'
SERVIZIO CULTURA E PARI OPPORTUNITA'
U.O. AMMINISTRATIVA (SERV. CULTURA)

Piano provinciale 2009 ai sensi della L.R. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

Oggetto:

Piano provinciale 2009 ai sensi della L.R. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

LA GIUNTA

Decisione

1. approva il Piano provinciale 2009, ai sensi della Legge Regionale 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. dà atto che il Piano è stato predisposto sulla base del "Programma poliennale degli interventi in materia di biblioteche, archivi, musei e beni culturali. Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2007-2009", assunto dall'Assemblea legislativa regionale con atto n. 116 del 16 maggio 2007, e dei "Criteri per la predisposizione dei piani provinciali, per il triennio 2007-2009, ai sensi della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 - Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali", approvati dal Consiglio provinciale con delibera n. 30 del 5 giugno 2007;
3. dà atto che il Piano, nelle due articolazioni riguardanti archivi-biblioteche e musei, comprende i progetti finanziati con risorse regionali per investimenti, nonché gli interventi connessi alle funzioni provinciali di coordinamento, valorizzazione e promozione degli istituti culturali del territorio, individuati sulla base delle disponibilità del Bilancio di previsione – PEG 2009, nell'ambito del centro di costo n. 87 "Biblioteche, musei e archivi";
4. dà atto che l'effettiva esecuzione del Piano attuativo di riparto delle risorse regionali è subordinata alla conferma dell'assegnazione da parte della Regione Emilia Romagna del finanziamento complessivo previsto di € 314.300,00, di cui € 122.300,00 (comprensivi di € 2.800,00 che verranno trattenuti dalla Regione per il progetto Analecta) per interventi su biblioteche e archivi, ed € 192.000,00 per interventi su musei, secondo le modalità stabilite all'art. 7, comma 4 della citata Legge Regionale;
5. dà atto che alla gestione del Piano provvede il Dirigente competente con le modalità previste nei "Criteri", approvati con atto consiliare sopra citato;
6. dichiara il presente atto immediatamente eseguibile.

Motivazione

Con Delibera del Consiglio provinciale n. 30 del 5 giugno 2007 sono stati approvati i criteri per la predisposizione dei Piani provinciali, per il triennio 2007-2009. Tale atto è stato assunto nell'esercizio delle funzioni attribuite alle Province dalla Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e sulla base del "Programma poliennale degli interventi in materia di biblioteche, archivi, musei e beni culturali. Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2007-2009", approvato dall'Assemblea legislativa regionale con atto n. 116 del 16 maggio 2007.

Per ciascuno degli esercizi finanziari previsti nel triennio di riferimento, la Giunta provinciale assume le decisioni relative al Piano provinciale annuale, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Il piano viene predisposto di concerto con i Comuni, a seguito di un'istruttoria condotta congiuntamente con l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, sulla base delle proposte presentate dalla stessa Provincia e dai Comuni singoli o associati per conto degli istituti culturali di titolarità provinciale o comunale.

In particolare, il piano, nelle due distinte articolazioni, l'una afferente a biblioteche e archivi e l'altra riferita ai musei, comprende:

- trasferimenti di fondi regionali per spese di investimento e impegni provinciali diretti, connessi alle funzioni di coordinamento, valorizzazione e promozione degli istituti culturali del territorio, individuati sulla base delle disponibilità del Bilancio di previsione - PEG dell'esercizio in corso, nell'ambito del centro di costo n. 87 "Biblioteche, musei e archivi";
- interventi di diretta competenza dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, rivolti all'incremento, alla tutela, alla catalogazione alla conservazione e al restauro del patrimonio culturale.

Per entrambe le articolazioni di piano – biblioteche/archivi e musei – la valutazione dei progetti ai fini dell'erogazione del finanziamento regionale viene effettuata, come previsto nei già richiamati "Criteri", tenendo conto della qualità progettuale, della qualità delle strutture e dei servizi erogati, della tempestività nell'esecuzione degli interventi e, conseguentemente, della celerità della spesa.

Ai fini dell'individuazione degli interventi prioritari, si tiene conto, in particolare, dei seguenti criteri di valutazione:

- a) la realizzazione di progetti, oltre a quelli di competenza diretta della Provincia, presentati dalle Unioni di Comuni, Comunità montane, e dalle Associazioni intercomunali, stante quanto stabilito dall'art. 14 della L.R. 6/2004;
- b) l'esecutività dei progetti, ovvero il grado di progettazione raggiunto, al fine di garantire la realizzazione immediata degli interventi;
- c) la copertura finanziaria della spesa, in una logica di efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
- d) il completamento di lavori già avviati, anche con il contributo regionale su diversi stralci, per favorire l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione;
- e) la strategicità degli interventi all'interno del territorio provinciale, valutando sia la loro incidenza sulle possibilità di sviluppo del territorio sia il conseguimento di un maggiore equilibrio tra le varie realtà locali;
- f) la rispondenza delle strutture e dei servizi agli standard indicati nella direttiva "Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei", approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 309/2003 ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000.

Inoltre la Provincia procede alla assegnazione dei fondi regionali anche tenendo conto delle priorità sotto indicate, pure esplicitate nella già richiamata delibera consiliare n. 30/2007:

- a) destinare quote significative del finanziamento regionale a progetti di cooperazione, presentati dalla Provincia e finalizzati allo sviluppo dei sistemi bibliotecario-archivistico e museale;
- b) destinare quote significative del finanziamento regionale ai progetti presentati dalle zone bibliotecarie ed archivistiche, previste dalla convenzione tra Provincia, Comuni e Nuovo Circondario Imolese¹, approvata con delibera del Consiglio provinciale n. 17 del 20 marzo 2007;
- c) privilegiare gli interventi pluriennali di incremento dei servizi o di adeguamento strutturale;
- d) tenere conto, per quanto riguarda i finanziamenti al singolo ente:
 - di un equilibrio complessivo fra risorse previste per biblioteche e archivi, per musei e per interventi diretti dell'Istituto regionale per i beni culturali;

¹ Vedi delibera del Consiglio provinciale n. 17 del 20 marzo 2007 "Convenzione fra la Provincia di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese ed i Comuni del territorio provinciale per l'organizzazione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale".

- di eventuali indicazioni di priorità espresse dalla stessa Amministrazione interessata, nel caso di impossibilità di accoglimento di più progetti presentati da un medesimo Comune;
- e) tenere conto per quanto riguarda i finanziamenti ai Comuni del Nuovo Circondario Imolese, delle priorità dello stesso Circondario, per quanto di sua competenza, come disposto dalla delibera del Consiglio provinciale n. 113 del 21 ottobre 2003.

La Provincia ha inoltre provveduto a segnalare all'Istituto regionale per i beni culturali i propri interventi connessi alle funzioni di coordinamento, valorizzazione e promozione degli istituti culturali del territorio, individuati sulla base delle disponibilità del Bilancio di previsione - PEG dell'esercizio in corso, nell'ambito del centro di costo n. 87 "Biblioteche, musei e archivi"².

Come da comunicazione dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna³, relativa alla proposta di assegnazione del finanziamento regionale 2009 alla Provincia di Bologna, le risorse regionali per investimenti ammontano complessivamente a € 314.300,00.

Nella articolazione di Piano relativa ad **archivi e biblioteche**, i fondi regionali per investimenti, previsti in € 122.300,00 (comprensivi di € 2.800,00 che verranno trattenuti dalla Regione per il progetto Analecta), sono necessariamente destinati in via prioritaria, dato l'ammontare delle risorse per il 2009, a progetti di cooperazione finalizzati allo sviluppo del sistema bibliotecario e al raggiungimento degli standard, privilegiando le azioni più urgenti e significative.

Per quanto riguarda gli archivi, in particolare, i progetti presentati riguardano principalmente l'acquisto di arredi destinati alla conservazione della documentazione storica e, tra questi, sono stati individuati come prioritari i progetti dei Comuni di Camugnano e San Giovanni in Persiceto, per l'interesse che la documentazione depositata presso questi Comuni riveste ai fini della ricerca storica locale e ai fini di una adeguata conservazione e consultazione del materiale.

Non ha invece potuto trovare accoglimento il progetto, presentato dal Comune di Porretta Terme, riguardante il fondo "Veronica Martini", dedicato a materiali documentari sul cinema, in quanto lo stesso Comune ha presentato richiesta di finanziamento per altri istituti culturali che sono stati ritenuti prioritari nell'ambito della programmazione complessiva di piano.

² Vedi P.G. 89351 del 5/3/2009, in atti al fascicolo 16.6.1/2/2008.

³ Vedi P.G. 141607 del 15/4/2009, in atti al fascicolo sopra citato.

Per quanto concerne le biblioteche, viene confermata la partecipazione della Provincia di Bologna al progetto regionale “Analecta”, la banca dati degli spogli dei periodici italiani di cultura.

Il Piano destina una quota considerevole per l’acquisizione ed il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e la manutenzione evolutiva straordinaria per lo sviluppo del sistema informatico destinato alla gestione del catalogo unico del polo unificato bolognese del Servizio bibliotecario nazionale. Si tratta di un progetto di cooperazione interbibliotecaria che interessa quasi tutte le biblioteche pubbliche dei Comuni della provincia e quindi, complessivamente, la cooperazione e la gestione associata delle biblioteche di ente locale del territorio.

I restanti fondi regionali sono destinati a supportare – come da Tabella allegata – gli interventi dei Comuni per allestimenti, acquisto arredi e attrezzature, completamento delle sedi riguardanti: il progetto sovra comunale della zona bibliotecaria Bazzanese (che comprende i Comuni di Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano – Comune capofila – Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno, Zola Predosa), le biblioteche dei Comuni di Grizzana Morandi, Imola (BIM–Sezione ragazzi), Monzuno, Porretta Terme e San Giovanni in Persiceto.

Questi progetti sono stati individuati come prioritari per i seguenti motivi: il loro carattere di immediata cantierabilità, che ne favorisce l’avvio e l’esecuzione definitiva; l’ottica di cooperazione interistituzionale nella quale verranno gestiti, nel quadro di un preciso percorso di sviluppo dell’area multimediale (vedi zona Bazzanese); il ruolo di assoluta rilevanza ricoperto – a livello provinciale e regionale – dagli istituti proponenti, nell’ambito delle sezioni dedicate ai bambini, ai ragazzi e ai giovani (vedi la Biblioteca “Casa Piani” di Imola) e delle sezioni di storia e cultura locale (vedi la Biblioteca “G. C. Croce” di San Giovanni in Persiceto); per aver individuato le azioni più urgenti e significative volte al recupero di situazioni svantaggiate della montagna (vedi Grizzana Morandi, Monzuno, Porretta Terme), mediante, in particolare, il potenziamento delle postazioni internet e multimediali, il rinnovo degli arredi, degli allestimenti e degli spazi.

Sono stati inoltre individuati progetti ritenuti significativi per il loro contenuto, che non hanno potuto trovare accoglimento nell’ambito delle risorse causa insufficienza delle risorse finanziarie attuali, ma che potrebbero trovare collocazione qualora si realizzassero eventuali significative economie di piano. Tali progetti, che si elencano in ordine di priorità, riguardano le biblioteche comunali di Bentivoglio e di Galliera.

Per quanto riguarda i **musei**, il Piano 2009 privilegia gli interventi finalizzati all'adeguamento agli standard degli istituti e in particolare quelli relativi al miglioramento qualitativo dei servizi tesi a favorire l'accesso del pubblico, all'allestimento di nuove sedi e/o sezioni espositive e didattiche, all'acquisto di arredi e attrezzature.

Le risorse regionali per investimenti previste per il Piano 2009 ammontano a € 192.000,00.

Tra gli interventi finanziati trovano accoglimento, in particolare, i progetti del Comune di Bologna relativi al Museo Civico Archeologico e al Museo Civico Medievale, riguardanti la realizzazione o l'adeguamento di allestimenti. Gli altri progetti finanziabili, pure relativi a interventi di allestimento o di adeguamento degli impianti e delle strutture, riguardano i seguenti istituti: l'Istituzione Villa Smeraldi – Museo della civiltà contadina della Provincia di Bologna, sita presso San Marino di Bentivoglio, il Museo civico “A. Crespellani” di Bazzano, il Museo Villanoviano di Castenaso, il Museo della Rocca di Dozza Imolese, il Museo di San Domenico di Imola, il Museo Archeologico “L. Fantini” di Monterenzio, il Museo Laborantes di Porretta Terme. Riguarda invece l'avvio di nuovi servizi il progetto del Comune di Sant'Agata Bolognese, sostenuto dall'Associazione Terre d'Acqua, relativo alla realizzazione di una sezione distaccata del Museo archeologico ambientale presso i locali della ex scuola d'infanzia.

Tutti questi progetti sono stati individuati come prioritari sia per il rispetto degli standard museali previsti dalle Linee triennali regionali e per la loro coerenza con la realizzazione dei progetti di valorizzazione della Provincia, sia per il carattere di immediata cantierabilità, che favorisce l'avvio o l'esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione o in fase di completamento.

Non sono invece finanziati un progetto della Rocca di Dozza Imolese, riguardante l'installazione di impianti di allontanamento piccioni, in quanto ritenuto non prioritario rispetto all'altro già finanziato, nonché un progetto presentato dal Comune di Marzabotto, relativo al recupero di parte dell'edificio comunale da adibire a mostra permanente, in quanto non connotato come progetto riguardante un istituto culturale.

Si evidenzia che la gestione complessiva del Piano è affidata al Dirigente del Servizio Cultura e Pari Opportunità della Provincia. In particolare, il piano attuativo di riparto del finanziamento regionale, le cui modalità di gestione sono esplicitate nei già richiamati “Criteri” stabiliti dal Consiglio provinciale, è subordinato alla conferma, da parte della Regione, del finanziamento complessivo previsto in € 314.300,00, di cui €

122.300,00 (comprensivi di € 2.800,00 che verranno trattenuti dalla Regione per il progetto Analecta) per interventi su biblioteche e archivi, ed € 192.000,00 per interventi su musei. Relativamente ai fondi provinciali, l'effettiva attuazione del piano è subordinata alla conferma delle disponibilità finanziarie previste nel Bilancio di previsione – PEG dell'esercizio in corso, nell'ambito del Centro di costo n. 87 "Biblioteche, archivi e musei".

Si evidenzia infine la necessità di provvedere con urgenza, stante la necessità di rispettare la tempistica prevista dalla Regione Emilia-Romagna.

Pareri

Sono stati richiesti e acquisiti agli atti⁴ il parere del Dirigente del Servizio Cultura e Pari Opportunità in relazione alla regolarità tecnica, del Direttore del Settore Bilancio e Provveditorato in relazione alla regolarità contabile⁵ e del Segretario Generale, in relazione alla dichiarazione di conformità giuridico-amministrativa.

Allegati

- Piano provinciale 2009 - biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 18/2000). Risorse Regione Emilia-Romagna;
- Piano provinciale 2009 - biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 18/2000). Interventi di diretta competenza IBACN;
- Piano provinciale 2009 - biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 18/2000). Risorse Provincia di Bologna.

⁴ Ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali".

⁵ PARERE FAVOREVOLE, nell'intesa che ad intervenuta assegnazione delle risorse si provveda eventualmente all'adeguamento del bilancio di previsione 2009.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato all'unanimità con votazione resa in forma palese.

La Giunta, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

La Presidente Della Provincia DRAGHETTI BEATRICE - Il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 23/04/2009 al 07/05/2009.

Bologna, 22/04/2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)